

ISTITUTO COMPRENSIVO ALBENGA SECONDO

a. s. 2024/2025





PIANO INCLUSIONE

PREMESSA

Si è assistito, in questi anni, al passaggio da una logica dell'integrazione delle disabilità ad una centrata sull'inclusione vista come processo che riconosce la piena partecipazione attiva alla vita scolastica da parte di tutti gli attori del processo educativo. In quest'ottica è necessario consolidare anche nel nostro Istituto **una cultura dell'accoglienza.**

L'intento generale è quello di attivare pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psicologiche e pedagogiche nonché delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Il quadro normativo non fa riferimento ad un generico principio di tolleranza delle diversità ma le pone al centro dell'azione educativa, trasformandole in risorse per l'intera comunità scolastica. Si devono eliminare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attraverso l'attivazione di tutte le strategie possibili.

Gli alunni BES non sono più intesi come una minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" in quanto la disabilità e lo svantaggio sono intesi come l'integrazione dell'individuo in relazione al proprio contesto.

Anche l'inclusione degli alunni BES non certificati ha contribuito ad avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari.

L'attenzione ai bisogni educativi speciali prevista dalla normativa non inficia il livello degli apprendimenti, al contrario permette a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento è articolata, a partire dalla **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (*Convention on the Rights of the Child*), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dal nostro Paese.

Accanto alla Convenzione troviamo:

- **Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3-33-34.**
- **Legge 517/77.**
- **Legge 104/92.**
- **Legge 170/2001.**
- **Direttiva 27 dicembre 2012.**
- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.**
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013.**
- **Circolare Ministeriale del 22 novembre 2013.**
- **Legge 107 del 13 luglio 2015.**
- **Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017.**
- **Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020.**
- **DM 153/2023 – Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.**

Il Piano Inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale;
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);

- definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto;
- delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-didattico (assegnazione, Accoglienza, ecc).

Ogni iniziativa e ogni attività prevista dal presente Piano viene letta in un'ottica pedagogica indirizzata e attenta ai bisogni e alle esigenze degli attori coinvolti nel processo educativo, a prescindere dal ruolo.

Parte I. Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione alunni con BES presenti	Numero
1. disabilità certificate (legge 104/92, art. 3, cc. 1 e 3)	54
• minorati vista	
• minorati udito	
• psicofisici	54
2. disturbi evolutivi specifici	112
• DSA	40
• ADHD/DOP	10
• borderline cognitivo/ o altra certificazione BES	11
• BES senza certificazione	51
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	69
• linguistico-culturale	69
• disagio comportamentale/relazionale	
• altro	
Totali	235
% su popolazione scolastica	19,64%
N° PEI redatti dal GLO	54
N° PdP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	

N° PdP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria	
---	--

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatori	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni Strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Altro		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	/

	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/formazione	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Altro	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con Servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educative- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali....)	Sì
	Altro	/

Parte II – Valutazione del livello di inclusività dell'Istituto

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
TOTALE: 31					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<p>Punteggio totale registrato:</p> <p>Livello di inclusività della scuola</p> <p>0 – 15 = inadeguato</p> <p>16 – 20 = da migliorare</p> <p>20 – 30 = sufficiente, adeguato</p> <p>31 – 44 = buono</p> <p>45 – 52 = eccellente</p>

Tale valutazione si basa sulla compilazione da parte di 119 su 130 docenti dell'Istituto Comprensivo, di un questionario comprensivo dei suddetti item.

Parte II. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto:

- Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
- Promuove una sensibilità diffusa all'inclusività.
- Promuove corsi di formazione specifica sulle disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTS, ai propri insegnanti:

- corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES, anche in rete con altri Istituti della zona che siano mirati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

- corsi previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.
- iniziative di formazione interculturale rivolte a docenti e non docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente Scolastico e collaboratori
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Gruppo di lavoro operativo (GLO)

Relativamente ai PEI e PdP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTS.

Il Dirigente Scolastico o suo delegato partecipa alle riunioni del GLO, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di

ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. È attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali, Centro Scuola Territorio,...).

La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalle Amministrazioni Comunali interessate.

Inoltre vi è il contributo fornito dalle Volontarie del Centro Scuola Territorio che ha dato vita a numerosi interventi e al Progetto Ulisse che prevede l'intervento nelle Scuole Primarie di studenti dei Licei cittadini a favore degli alunni svantaggiati (previo accordo con il Dirigente Scolastico, gli Insegnanti e i Genitori).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale) anche sulla base delle comunicazioni tra i vari ordini di scuola;
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
- nuovo assessment per le nuove progettualità;
- verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto con la scuola in un'ottica di corresponsabilità educativa. Si prevede la partecipazione/organizzazione di giornate informative sui BES e sui temi dell'educazione. rivolte a famiglie.
- È importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono.
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con Enti territoriali.
- Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diversità socio-linguistiche

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

- accoglienza di studenti con bes all'inizio del percorso scolastico;
- accoglienza di studenti con bes iscritti in corso d'anno;
- passaggio di informazioni relative a studenti con bes da un ordine di scuola all'altro;
- inclusione L2: miglioramento del percorso di accoglienza e inclusione degli alunni L2.

OBIETTIVO/COMPETENZA

- educativo-relazionale, operativo-didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITÀ

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe);

- attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento/guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento/recupero individuale;
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici;
- rilevazione e osservazione del percorso educativo didattico dei bambini della scuola dell'infanzia.

CONTENUTI

- comuni;
- alternativi;
- ridotti;
- facilitati.

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula;
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
- attività in aule polifunzionali/morbide: in ogni aula si dovrà affiggere un cartello dove segnare ogni volta la presenza di alunni-gruppi all'interno della suddetta. Dopo ogni sosta nell'aula il personale a.t.a. procederà all'aerazione e sanificazione della stessa;
- spazi attrezzati qualora esistenti;
- luoghi extrascuola.

TEMPI

- Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

MATERIALI/STRUMENTI

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari...;
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili multimediali;
- strumenti di autovalutazione progettati dal team.

VERIFICHE

- Comuni;
- comuni graduate;
- adattate;
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

VALUTAZIONE

Gli alunni vengono valutati secondo gli obiettivi presenti nel PEI (R/NR/PR).

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance/prestazioni in ambito disciplinare;
- investimento personale/soddisfazione/benessere;
- lavoro in autonomia;
- compiti e studio a casa;
- partecipazione/relazioni a scuola;
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti;

- appare importante inoltre, valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- eventuali risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- eventuali risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse provenienti da Progetti attuati con Fondazioni.

Attualmente nel nostro Comprensivo, sono attive in tal senso queste figure di riferimento: la Funzione Strumentale sull'Inclusione ; tre Referenti BES, uno per ogni ordine di scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- utilizzo dei laboratori presenti nella scuola, che servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- acquisire materiale didattico accedendo ad internet;
- se le risorse economiche lo consentissero, si potrebbe prevedere l'intervento di esperti da utilizzare per progetti di inclusione;

- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.

INIZIATIVE STRUMENTALI GIÀ PROGRAMMATE

Per la rimozione delle barriere funzionali al diritto all'inclusione relativo agli studenti con svantaggio socio-economico, la scuola si è dotata di un primo nucleo di materiale didattico (libri di testo, tablet...) da dare in comodato d'uso nei casi di necessità e da implementare negli anni.

Da quest'anno inoltre la compilazione dei PEI e PDP avviene digitalmente nel registro elettronico.

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI

Nel mese di Settembre, in base alla reale consistenza dell'organico e alle specializzazioni presenti, il GLI (ristretto alla sola presenza dei docenti e presieduto dal Dirigente Scolastico) provvede ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle Classi/Sezioni, da sottoporre al Collegio Docenti.

Deliberato dal Collegio dei Docenti COL SUPPORTO DEL GLI in data 27/06/2024